herpy

GECHI

Yellow-headed gecko

Gonatodes albogularis

Un piccolo geco diurno originario dell'America centrale, della Colombia, del Venezuela e delle grandi isole dei Caraibi. Il maschio ha la testa da gialla a giallo-arancio e il corpo scuro, mentre la femmina è macchiata di marrone. La specie non ha lamelle adesive, ma si arrampica e caccia alla luce del giorno e si adatta bene a un terrario alto e fittamente piantumato.

Famiglia: Sphaerodactylidae Nome precedente: *Gymnodactylus albogularis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**7-10 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta secca e foresta pluviale**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**40 × 30 × 45 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Punto caldo	**28-30 °C**
Temperatura, notte	**20-23 °C**
Umidità	**60-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Insetti e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**10-12 mesi**
Uova per deposizione	**1 uova**
Incubazione	**60-100 giorni** a 26-28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Gonatodes albogularis è un piccolo geco di 7-10 cm coda compresa. Presenta un forte dimorfismo sessuale. Il maschio ha la testa da gialla a giallo-arancio, spesso con sfumature blu sulla gola, e il corpo da grigio scuro a bluastro. La femmina e i giovani hanno una colorazione molto più discreta: brunastra con macchie scure marmorizzate. I maschi iniziano a cambiare colore a 4-8 mesi e raggiungono la colorazione definitiva a circa 9 mesi.

La specie non ha le lamelle adesive sotto le dita, che molti gechi usano per arrampicarsi sul vetro. Ha invece normali artigli, pupille rotonde e nessuna palpebra mobile. Sale con facilità su sughero e corteccia ruvidi, ma non sul vetro. Essendo attiva di giorno, è facile da osservare.

La specie è stata descritta nel 1836. Il nome della specie deriva dalle parole latine albus (bianco) e gula (gola) e si riferisce alle gole bianche degli animali sulla base dei quali è stata descritta. Si distinguono quattro sottospecie, ma la loro delimitazione è discussa: *G. a. fuscus* è considerata da alcuni una specie a sé, e per gli animali di Messico, Guatemala e Honduras la sottospecie non è chiara. Gli animali in commercio vengono spesso venduti come *G. a. fuscus*.

I maschi sono territoriali e difendono la loro area. È un geco piccolo, veloce e un po' timido, adatto a essere osservato, non a essere maneggiato.

Distribuzione e habitat

Gonatodes albogularis vive in gran parte dell'America centrale e del Sud America settentrionale, oltre che su diverse isole dei Caraibi. Sulla terraferma è presente in Messico (Chiapas e Veracruz), Guatemala, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Costa Rica e Panama, in Colombia e in Venezuela. Tra le isole si trova a Hispaniola (soprattutto nell'Haiti occidentale), in Giamaica, a Grand Cayman e a Cuba, dove però è discusso se la popolazione sia autoctona.

La distribuzione non è del tutto chiarita. I ritrovamenti da Martinica, Trinidad e Tobago e Belize sono dubbi, e ad Aruba e Curaçao si ritiene che la specie sia stata introdotta. Una popolazione nel sud della Florida, introdotta all'inizio del Novecento, sembra essersi estinta negli anni Novanta. In molte zone non è chiaro quali sottospecie vivano dove.

> **Areale d'origine:** Messico, Guatemala, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Costa Rica, Panama, Colombia, Venezuela, Cuba, Haiti, Giamaica e Isole Cayman.

HABITAT

La specie si trova sia nelle foreste di pianura secche e umide sia in zone semiaride, dal livello del mare fino alle basse regioni montane. Sta su tronchi, rami, pareti rocciose e muri di pietra e si nasconde sotto cortecce, pietre e legno morto. Si vede anche in giardini, piantagioni e sui muri vicino alle case, purché vi siano superfici verticali su cui arrampicarsi e piccoli insetti da cacciare.

La femmina depone le uova singolarmente in fessure nella corteccia, in cavità nel legno e nella lettiera di foglie alla base degli alberi, dove spesso più femmine usano lo stesso luogo. Le uova vengono deposte tutto l'anno, ma molte meno nella stagione secca, da dicembre a maggio. Il clima è caldo, con piccole variazioni di temperatura nel corso dell'anno, ma con un netto alternarsi di stagione secca e stagione delle piogge.

Cura

IL TERRARIO

La specie prospera in un terrario verticale. Un singolo adulto può essere tenuto in uno da circa 30 × 30 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza), mentre una coppia richiede almeno 40 × 30 × 45 cm. Più grande è meglio, perché gli animali attivi usano tutto lo spazio. L'altezza è importante quanto la superficie di base.

Rivesti la parete posteriore e una parete laterale con sughero, così che gli animali abbiano superfici ruvide su cui correre, e aggiungi rami verticali e orizzontali, tubi di sughero e pezzi più corti di corteccia come nascondigli. Una vegetazione fitta, per esempio con pothos, bromelie e tillandsie, offre tranquillità, ombra e gocce da cui bere. Gli animali sono più timidi dei gechi diurni del genere *Phelsuma* e si mostrano soprattutto quando ci sono molti nascondigli.

Come substrato funziona una miscela di terra e sabbia in proporzione 1:1, volendo con uno strato di foglie. Se il substrato viene mantenuto leggermente umido, aiuta a mantenere l'umidità dell'aria. Pietre pesanti e radici devono poggiare saldamente direttamente sul fondo del terrario, in modo che nulla possa cadere. I piccoli sono minuscoli, quindi controlla tutte le fessure, le porte e i fori di ventilazione, perché gli animali possono fuggire da aperture molto piccole.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Gonatodes albogularis richiede 24-28 °C di giorno. Una piccola zona più calda di 28-30 °C va bene, ma la specie quasi non si espone al sole e devono sempre esserci punti più freschi e ombreggiati in cui ritirarsi. La luce dei tubi è spesso l'unica fonte di calore necessaria, quindi una lampada riscaldante è utile solo in una stanza fredda.

Di notte la temperatura può scendere a 20-23 °C. Il terrario è piccolo, quindi la temperatura cambia rapidamente. Misurala con un termometro digitale e non usare rocce riscaldanti o faretti potenti, che possono surriscaldare gli animali. In inverno le femmine possono avere un periodo di riposo fresco, vedi la sezione sull'accoppiamento.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 60-80 % e deve esserci una buona ventilazione. Nebulizza il terrario una volta al giorno, in modo che su foglie, sughero e vetri restino gocce da cui i gechi possano bere. Lascia asciugare in parte il substrato e i rami tra una nebulizzazione e l'altra, per evitare la muffa. Condizioni costantemente bagnate non vanno bene.

Metti inoltre nel terrario una piccola ciotola bassa con acqua fresca e cambia l'acqua regolarmente. Un igrometro mostra se il ritmo funziona.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e richiede luce per 11-13 ore al giorno. I tubi a luce diurna di tipo T5 forniscono luce e un po' di calore e bastano da soli. I raggi UVB non sono necessari se il cibo è integrato con D3, ma un tubo UVB debole con buone zone d'ombra può essere usato per gli adulti, soprattutto per le femmine in riproduzione.

Non usare UVB per i piccoli appena nati e per i giovani, perché può causare problemi di muta. Fai crescere i piccoli sotto normali tubi fluorescenti o lampadine.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

ALIMENTAZIONE

La specie si nutre di piccoli insetti e altre prede più piccole della distanza tra gli occhi dell'animale. Gli adulti possono ricevere piccoli grilli, moscerini della frutta atteri, piccole blatte, mosche domestiche, falene, tarme della cera e piccole tarme della farina. I collemboli e i piccoli porcellini di terra danno varietà, e in estate si può integrare con piccoli insetti catturati con il retino in un prato. Gli animali non leccano il nettare dolce.

Nutri gli adulti 3-4 volte a settimana e i giovani ogni giorno. I piccoli appena nati sono lunghi solo circa 25 mm e devono ricevere grilli appena nati, moscerini della frutta e collemboli. Spolvera gli insetti con calcio e un preparato vitaminico con D3 e lascia che si nutrano di buon cibo prima di darli ai gechi. Le femmine in deposizione hanno un grande fabbisogno di calcio, quindi tieni a disposizione una piccola ciotola con osso di seppia tritato o calcio in polvere.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è più timida dei gechi diurni del genere *Phelsuma*, ma si vede spesso, soprattutto durante l'alimentazione. Non deve essere maneggiata. È piccola e veloce, e un solo salto o una caduta possono causare una lesione o una fuga.

Tieni una coppia o un singolo geco. I maschi sono territoriali e combattono sia con altri maschi sia con le femmine, quindi più di un maschio nello stesso terrario causa conflitti. Anche due femmine possono mordersi e vanno tenute insieme solo in un terrario grande. Osserva gli animali e rimuovine uno se è stressato, viene inseguito o perde la coda.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi si riconoscono dai colori. Il maschio ha testa da gialla ad arancione e corpo scuro, la femmina resta macchiata di marrone. I giovani somigliano alla femmina e il maschio inizia a cambiare colore a 4-8 mesi. Gli animali sono maturi sessualmente a 10-12 mesi, ma le femmine non dovrebbero essere messe in riproduzione prima di avere almeno 12-14 mesi. Una riproduzione più precoce può costare la vita alla femmina.

ACCOPPIAMENTO

Gli animali vengono tenuti in coppia. Metti la femmina con il maschio in un terrario ben allestito con molti nascondigli, così che possa ritirarsi. La riproduzione è normalmente semplice e gli animali si riproducono facilmente.

Un periodo di riposo fresco in inverno può essere utile. Tieni le femmine separate dai maschi a un massimo di 24 °C di giorno e circa 18 °C di notte. Per quanto tempo debba durare il riposo non è documentato per la specie.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone un uovo alla volta, ogni tre o quattro settimane durante la stagione. Lo interra nel substrato o lo nasconde sotto la corteccia, in una cavità nel sughero o in un altro luogo asciutto e riparato. Quante uova una femmina deponga all'anno non è documentato.

Offrile diversi nascondigli asciutti tra cui scegliere, per esempio tubi di sughero e corteccia sciolta, così che le uova siano facili da trovare. La deposizione intacca le riserve di calcio, quindi tieni sempre a disposizione il calcio.

INCUBAZIONE

Rimuovi l'uovo con cautela senza girarlo e mettilo in una piccola scatola con substrato leggermente umido in un'incubatrice a 26-28 °C. A 26-28 °C l'uovo si schiude dopo 60-100 giorni. L'incubazione nel terrario stesso richiede più tempo.

Le uova che si afflosciano o si ricoprono di muffa sono di norma non fecondate o morte. Metti ogni nuovo uovo in una scatola pulita.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono lunghi circa 25-35 mm alla schiusa. Tienili in piccoli terrari umidi con corteccia, sughero e piante e nebulizza ogni giorno. Mangiano piccoli moscerini della frutta, collemboli e grilli appena nati, spolverati con calcio e vitamine. Non usare UVB per loro.

I piccoli possono essere tenuti singolarmente o in piccoli gruppi di pari dimensioni, ma vanno separati se i maschi iniziano a mostrare i colori e a litigare. I giovani maschi raggiungono i colori completi intorno ai 9 mesi di età.

Salute ed errori comuni

La specie è resistente e si riproduce facilmente, ma le sue piccole dimensioni rendono importanti gli errori di gestione. I problemi tipici sono:

- Carenza di calcio e D3, soprattutto nelle femmine in riproduzione. Provoca ossa molli e femmine debilitate. Tieni il calcio a disposizione e spolvera il cibo.
- Insetti troppo grandi, che gli animali non riescono a ingoiare e che possono morderli.
- Problemi di muta nei piccoli, soprattutto se tenuti sotto luce UV o con umidità dell'aria troppo bassa.
- Substrato costantemente bagnato e scarsa ventilazione, che causano muffa e problemi alla pelle.
- Zuffe e stress se si tengono insieme più maschi o più femmine. Morsi e code perse sono segni che gli animali vanno separati.
- Parassiti intestinali, soprattutto negli animali importati, che possono causare dimagrimento e scarso appetito. Fai esaminare un campione di feci se l'animale perde peso.

Un animale sano è attivo durante il giorno, ha gli occhi chiari, una base della coda piena e una buona presa. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia, sta con gli occhi chiusi di giorno o non riesce ad arrampicarsi normalmente.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.